

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 l'Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria; pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Le impressioni di Mussolini sui lavori del Convegno

LONDRA, 12 — Alla fine del pomeriggio di ieri l'on. Mussolini ha ricevuto il rappresentante dell'«Agenzia Havas». L'on. Mussolini gli ha detto le sue impressioni sul modo con cui sono provvisoriamente terminate le conversazioni che hanno avuto luogo a Londra fra i quattro primi ministri. Secondo la sua abitudine, il capo di governo italiano ha parlato senza sottintesi e si è espresso con frasi che hanno talvolta la forza di azioni:

«Siamo soddisfatti, ha detto, che la conferenza sia terminata così, avrebbe potuto andare peggio e forse anche meglio. Abbiamo preso una vacanza, ma per conto mio questo è troppo lungo e avrei preferito che si proseguissero i lavori. E' vero che essi saranno ripresi con maggior probabilità d'accordo di quello di cui disponiamo ora, ad ogni modo abbiamo l'imperioso dovere di arrivare ad una soluzione poiché dobbiamo giungere ad una conclusione prima del 15 gennaio. Occorrerà agire».

Dopo avere constatato che durante l'intervallo deciso oggi nessuno dei quattro governi potrà agire separatamente, l'on. Mussolini ha precisato di avere proposto ai suoi colleghi riuniti al Downing Street i pegni produttivi che erano stati chiesti nel mese di agosto, che l'on. Schanzer aveva allora rifiutato al primo ministro francese, il sequestro della dogana interne ed estere di Renania, delle miniere fiscali e delle foreste demaniali.

E poiché il corrispondente dell'«Havas» discuteva di ciò, l'on. Mussolini ha replicato: Non varrebbe la pena di cambiare ministro se non si cambiasse politica.

Il primo ministro italiano ha soggiunto: Le divergenze tra la Francia e l'Italia vertono sulla questione della Ruhr; non voglio pegni territoriali; non credo che l'occupazione della Ruhr sia tanto prossima come si dice. Non credo che la Francia agisca precipitatamente. «Che cosa si farà, sig. Presidente, se la Francia occuperà la Ruhr senza il vostro gradimento?»

L'on. Mussolini ha sorriso ed ha risposto: «Vi risponderò dopo il 15 gennaio».

Il primo ministro italiano ha terminato con una parola che bene esprime la sua fiducia nell'avvenire: «Ve ne prego, ha detto, non spargete un'ondata di pessimismo per il mondo e non disconoscete che la nota di Balfour è un grande passo innanzi».

Limitati ad esaminare i progetti

Le conclusioni a Gennaio

LONDRA, 12. — Un comunicato ufficiale pubblicato ieri dal Foreign Office dice: I primi ministri alleati hanno esaminato accuratamente il problema delle riparazioni, come si presenta in questo momento e le questioni connesse dei debiti interalleati europei. Anche il progetto comportante un regolamento provvisorio del problema delle riparazioni è stato unanimemente trovato non soddisfacente. Non è stato possibile, nello spazio disponibile per i primi ministri alleati, giungere a conclusioni definitive relativamente alle questioni in discussione, che sono di sì grande importanza. In queste circostanze è stato deciso che i primi ministri continueranno le conversazioni il due gennaio a Parigi onde permettere alla conferenza plenaria di riunirsi subito dopo allo scopo di giungere prima del 15 gennaio a decisioni definitive sul complesso delle questioni discusse a Londra.

Mussolini inaugura la bandiera del Fascio

londinese

LONDRA, 12. — L'on. Mussolini nel pomeriggio di ieri si è recato alla sede del fascio italiano di Londra accompagnato dall'ambasciatore marchese Della Torretta e dal barone Russo. La squadra delle camicie nere lo ha accolto entusiasticamente. Il presidente ha inaugurato la bandiera, ha pronunciato un elevato discorso. Dopo il discorso, acclamatissimo, è stato offerto all'on. Mussolini un vermouth d'onore.

L'on. Mussolini lascia Londra

tra gli omaggi di numerosa folla

LONDRA, 12. — Si trovavano alla stazione Victoria a salutare l'on. Mussolini alla sua partenza l'ambasciatore d'Italia, marchese Della Torretta col

personale dell'ambasciata, il colonnello Waterhouse in rappresentanza del primo ministro Bonar Law, il signor Monokper, il Foreign Office e un numeroso gruppo di fascisti londinesi. La folla era così densa che con fatica la polizia ha potuto aprire un varco all'on. Mussolini che si è recato nel salone fra due ali di fascisti acclamanti. Il presidente del consiglio italiano è stato fatto segno ad una entusiastica ovazione. Tutti i presenti salutavano romanamente, mentre una bambina gli offriva un mazzo di fiori.

L'on. Mussolini, visibilmente commosso, per la calorosa accoglienza, è rimasto allo sportello del vagone fino alla partenza del treno che si è mosso fra grandi grida di «Viva l'Italia!» «Viva Mussolini!».

Riparazioni tedesche e questioni greche alla Camera dei Comuni

LONDRA, 11 (Camera dei Comuni). Sir William Davidson domanda se nelle conversazioni di Londra tra i primi ministri britannico, italiano, francese e belga il signor Bonar Law porterà la sua attenzione sulle vaste risorse interne della Germania quali i legnami da costruzione, la pasta di legno, lo zucchero, ecc. Bonar Law risponde che il governo britannico e anche gli altri governi tengono conto di tali condizioni della Germania.

In seguito Bonar Law dice che, mentre la conferenza di Losanna prosegue i suoi lavori, non verranno pubblicati documenti che possano illustrare nel suo insieme tutte le relazioni che il governo britannico ha avuto col governo greco dal giorno dell'armistizio fino alla caduta dell'ultimo gabinetto ellenico. La questione sarà però esaminata dopo la chiusura della conferenza di Losanna.

Le tornate... accademiche dell'Aja riprese

L'AJA, 12. — Ieri mattina sono continuati i lavori del Congresso della pace, iniziato domenica, Louhroux, vice presidente della Federazione Internazionale dei Sindacati, ha parlato sulla necessità di una cementazione di tutte le forze per lavorare a favore della pace allo scopo comune, sulla base delle decisioni del Congresso della Federazione di Roma. Egli propugna l'arbitrato e dice che la gioventù deve essere educata con spirito pacifista.

Azione riuscita degli irregolari irlandesi

DUBLINO, 12. — Sabato sera gli irregolari sono penetrati di sorpresa nella caserma di Carriack Suin; hanno fatto prigioniero il presidio ed hanno appiccato il fuoco ai fabbricati. Armatisi di mitragliatrici, si sono poi impadroniti della città. Ci sono stati due morti; una giovane donna è stata gravemente ferita durante un combattimento. Per la strada reparti di truppe irregolari sono giunti nella giornata di domenica.

L'esito complessivo delle elezioni di Milano

MILANO, 12. — I risultati complessivi riportati dalle quattro liste negli otto mandamenti sarebbero secondo le ultime comunicazioni ufficiali:

Inscritti	198.462
Votanti	153.646
Intesa	87.257
Unitari	45.311
Massimalisti	17.971
Comunisti	3.291

Nelle elezioni amministrative del 1920 si avevano le seguenti cifre: iscritti 195.861; votanti 144.573, percentuale 73.8; voti socialisti 72.835; voti al Blocco 70.926.

Nel 1914 le cifre erano: iscritti 141.949; votanti 77.584; percentuale 54.9 socialisti 34.357; Blocco 32.117.

Il telegramma di Mussolini

MILANO, 12. — Ecco il testo del telegramma inviato dall'on. Mussolini al ministro dell'Agricoltura, on. De Capitani in seguito alla vittoria riportata dalla lista del blocco d'intesa:

«Per tuo tramite, caro ministro, saluto con animo commosso nostra forte Milano vittoriosa. Trionfo forze nazionali segna data memorabile di liberazione. — Tuo Mussolini».

Altri telegrammi hanno inviato gli on. Salandra, Finzi ed i sindaci di Trieste e di Torino.

Per il traffico con l'estero del porto di Trieste

ROMA, 12. — L'on. Mussolini, fin dal suo primo discorso alla Camera, affermò che gli sforzi del Governo sarebbero stati diretti a legare l'Italia con le altre nazioni europee ed oltre-oceane attraverso una fittissima rete di trattative commerciali e di convenzioni economiche, ritenendosi che ciò avrebbe potentemente contribuito a risolvere i problemi sociali economici e finanziari del Paese. Attualmente, come è noto, sono in corso negoziati per un trattato commerciale italo-svizzero. Il 15 prossimo venturo si inizieranno poi le trattative per una convenzione con la Ceco-Slovacchia, la quale si impegnerebbe di allentare con i suoi prodotti il traffico del porto di Trieste. Se la convenzione potrà essere conclusa, la crisi attuale del massimo porto adriatico potrà dirsi se non totalmente, per lo meno in gran parte risolta. Il Governo desidera, inoltre, concludere al più presto un trattato di commercio con la Spagna ed uno con la Finlandia, i soli mercati in cui i nostri prodotti hanno una situazione di assoluto sfavore rispetto agli altri paesi. Un trattato per il quale si riprenderanno tra breve le trattative, è quello con la vicina Repubblica austriaca. Il Governo si propone di stringere al più presto rapporti commerciali con l'Albania, il cui mercato è intimamente legato con quello italiano, specie delle provincie meridionali.

Una goletta affondata; l'equipaggio salvo

CIVITAVECCHIA, 12. — Mentre stava per entrare in porto, la goletta «Assunta», a duecento metri dalla diga, fu colpita da una violenta raffica e andò ad urtare contro i massi che erano a fior d'acqua. La nave, per i forti danni subiti, poco dopo calò a picco. Tutto l'equipaggio è salvo. Il danno supera le 25 mila lire.

Un commissario straordinario per il Fascio di Roma?

ROMA, 12. — Giorni fa ha avuto luogo a Palazzo Margonni una adunanza in cui si sarebbe presa in esame la situazione determinata dal dissidio sorto fra i dirigenti del Fascio romano, Calza Biagi da una parte e l'on. Bottai ed il tenente Iglori dall'altra. A tale riunione parteciparono il generale del Bono, l'on. De Vecchi ed il segretario generale del partito nazionale fascista avv. Sansanelli.

Alla fine dell'adunanza fu letto un ordine del giorno che propugnava l'espulsione dal partito dell'on. Bottai ed il tenente Iglori, perchè contrari alle direttive della segreteria federale. Si ritiene che l'espulsione dell'on. Bottai e del tenente Iglori non verrà sanzionata dalla direzione del partito nazionale fascista e che si addiverà alla nomina di un commissario straordinario per il Fascio di Roma, per cui si fa il nome di Italo Balbo.

Modificazioni alla tassa di bollo

ROMA, 12. — Nel prossimo Consiglio dei ministri, il ministro delle Finanze on. De Stefani presenterà un progetto di modifica dell'attuale tassa di bollo sulle profumerie. Anche per le specialità farmaceutiche sarà abolita l'addizionale. L'aliquota rimarrebbe quella del die per cento. Nessuna decisione è stata, però, ancora presa in quanto al bollo delle cambiali. Attualmente il bollo è computato in base a due elementi: valore della cambiale e scadenza entro sei mesi o dopo. E' stato chiesto al Governo di modificare l'elemento scadenza, graduandolo mese per mese, ma, come abbiamo detto, nulla è stato ancora deciso. Più complessa è la questione dei ritocchi da apportare alla carta bollata. Sinora prevale il concetto di eliminare alcuni atti non necessari e di compensare ciò con un leggero inasprimento di qualche tipo di carta.

Le benemerite della "Tommaso" per la famiglia magistrale

ROMA, 12. — In questi giorni il Segretario Generale della Tommaso, on. Negretti, si è tenuto in continuo contatto con il Ministro della P. I. on. Gentile, con S. E. l'on. Luigi Luzzato e con l'on. Luigi Montresor allo scopo di far giungere in porto la legge sul Monte Pensionsi.

Possiamo informare che l'on. Gentile ha la ferma intenzione di risolvere al più presto l'annosa questione della riforma del Monte Pensionsi per i maestri

elementari, rendendo finalmente giustizia ai vecchi insegnanti.

In proposito l'on. Gentile ha avuto importanti conferenze con il Presidente del Senato on. Tittoni, e con il Presidente della Commissione competente on. Luzzati. In esse sono stati chiariti i punti finanziari della riforma, onde è lecito ritenere che il Senato voglia approvare d'urgenza il progetto di legge.

Possiamo aggiungere ancora che tra il Presidente del Senato on. Tittoni, il Presidente dell'Ufficio centrale, on. Luzzati e il Segretario on. Montresor è intervenuto l'accordo per un convegno prima del 15 Dicembre, epoca probabile della riapertura del Senato; per dar visione ai membri dell'Ufficio, degli affidamenti e chiarimenti richiesti al Ministro della P. I. e così nominare il relatore e presentar subito la relazione, in base alla quale il Ministro Gentile potrà emanare la legge tanto attesa, con o senza modificazioni, per la libertà che

gli concedono i pieni poteri.

Allo stato delle cose, ci auguriamo che non intervengano ulteriori indugi ad impedire o a ritardare l'approvazione del disegno di legge sul Monte Pensionsi da altre discussioni, l'on. Gentile possa approvare la riforma con un equivalente provvedimento, emesso in base ai pieni poteri delegati al Governo per la riforma della pubblica amministrazione, la quale come è noto contempla anche i servizi scolastici.

Cinque persone dilaniate per uno scoppio

NAPOLI, 12. — Si ha notizia di una riaccapricciante disgrazia avvenuta a Mercato San Severino. Una fabbrica di bombe e di dinamite per cause ancora ignote, è saltata in aria. Organizzati i soccorsi, sono stati estratti dalle macerie cinque persone, una delle quali orribilmente dilaniata, le altre versano in gravissimo stato.

Il fato geografico di Montalcone

MONFALCONE, 12. — Prevalle l'opinione, che il concetto governativo della distrettuazione provinciale vada ormai inquadrando praticamente sul binomio: Provincia di Udine con Gorizia e Provincia di Trieste con l'Istria e Montalcone.

Non è da escludersi a parer mio però ancora del tutto l'eventualità, che il Governo fonda le tre vecchie provincie fra il Iudrio, il Quarnero e le Giulie, in una grande provincia unica con a capo Trieste e ciò per motivi di economia amministrativa e più specialmente per compensare in qualche modo Trieste, moralmente ed economicamente, della sua decadenza come emporio marittimo. Anzi, se la concentrazione di una troppo forte percentuale s'ava nel seno della nuova grande Provincia triestina non avesse data grande preoccupazione, è probabile che questa soluzione del travagliato problema sarebbe forse già un fatto compiuto.

Ma non è di questo che voglio scrivere. Intendo piuttosto di rispondere alla domanda da Voi giorni fa rivolta al «Piccolo» perchè Montalcone debba essere condannata a far parte della Provincia nuova di Trieste e staccata dal Friuli?

E' parer vostro dunque, che per Montalcone si tratti di una condanna. Per mettetevi, che mi sostitui ca al «Piccolo» e vi esponga i motivi per i quali, se non erro, si tratta per Montalcone non di una condanna, ma del conseguimento di un postulato predestinato dalla natura ed imposto da essenziali circostanze.

Il progetto dell'unione politico-amministrativa di Montalcone con Trieste è quesito di vecchia data.

Nel 1913 il settimanale di Montalcone «La Rocca» scriveva: «Fino a dieci anni or sono Montalcone era una misera borgata di contadini e disepesatori e contava 3000 abitanti appena. L'industria non era rappresentata che dal cotonificio triestino, da una filanda di seta e da una concia di pellami».

«Novella vita le venne dal mare. Quando con gli scavi di ghiaccia al porto Roga ed al Ponziano, per la costruzione dei moli e delle dighe del nuovo porto di Trieste, si venne, in via negativa formandosi anche alle spiagge di Montalcone un porto vasto e profondo ed un ampio bacino, alla cittadina, che per secoli era rimasta stazionaria nella sua mediocrità, si aprsero nuovi orizzonti».

Furono appunto il porto, il canale navigabile e l'impianto del cantiere navale i fattori, che diedero la prima spinta alla rapida salita verso uno sviluppo industriale sperato.

Si deve all'iniziativa ed all'audace intraprendenza dei Fratelli Cosulich se a un tratto gli industriali apparvero evidenti vantaggi, che Montalcone offriva specialmente ad industrie basate sull'esplosione ed importazione via mare.

Montalcone è il punto più nordico dell'Adriatico, quindi il porto marittimo più vicino al retroterra, cost tutto dai paesi alpini e danubiani della Mediaeuropa; vi esistono un porto ed un canale navigabile con considerevole sviluppo di rive; vi si va formando un altro bacino vastissimo e profondo in comunicazione col mare; porto, canale e bacino offrono ai navigli sicuro rifugio e possibilità di scarico anche col peggiore maltempo; vi sono ad eubereano terreni solidi e piani; non mancano congiunzioni ferroviarie col retro-

dalla grande Commissione per i traffici e via di seguito mezzi fra i quali domina la creazione del porto franco, non basteranno a rialzare il decadimento del traffico triestino, ridotto al 47 per cento d'anti-guerra, e ciò fino a tanto che il Governo non riescirà ad incanalare, colle buone o colle brutte, il commercio austriaco slavo e ungherese verso i nostri porti nord-adriatici. Di conseguenza anche il porto di Trieste sarà, per diversi anni ancora, più che sufficiente ai bisogni della navigazione e del commercio, nè vi sarà necessità di creare per il momento a Montalcone un porto succursale.

Montalcone deve quindi per ora limitarsi a conseguire soltanto il secondo dei suoi due massimi postulati economici, che è quello di svilupparsi come sobborgo industriale di Trieste.

L'argomento dell'unità regionale, della ricostituzione della Patria del Friuli nei suoi antichi confini, non è che una utopia storicistica, priva di pratico valore. La natura ha segnato, prima che l'uomo fosse, a grandi linee il destino, che è soggetto ineluttabilmente alle necessità della terra. L'Unione di Montalcone a Trieste è un fato geografico, fissato dalla legge e dalle esigenze della natura, legge ed esigenze perenni, che il saggio deve intendere ed osservare.

No, no, Montalcone non è il posto naturale di Udine o del Friuli, il quale del resto non ha affatto la necessità, nè i mezzi per pagarsi «il lusso» di mantenere un proprio porto, Montalcone è per destino di natura il porto succursale ed il sobborgo industriale di Trieste.

Questa è la strada sulla quale Montalcone fu avviata già dai pionieri del suo progresso, strada, che ha meta e confini irrinunciabili.

L'attuale Consiglio comunale, retto dal Sindaco dott. Bonavia, uomo di larghe e precise vedute, segue, nell'interesse della città, una saggia politica filo-industriale, politica, che deve avere per caposaldo l'orientamento verso Trieste.

Nella nuova distrettuazione provinciale Montalcone, per ripetuto voto del suo Consiglio, vuole esser unita a Trieste. Avrà Udine argomenti tanto validi da indurla a un voltafaccia?

RUA.

Non possiamo completamente condividere le idee espresse nell'articolo del nostro prezioso collaboratore, Giorni fa abbiamo esplicitamente dichiarato che Montalcone fa parte integrante del Friuli del quale è porto naturale; oggi noi riconfermiamo questo nostro convincimento basato non solo su ragioni geografiche, antiche o storiche (che dovrebbero prevalere su ogni altra considerazione) ma su ragioni essenzialmente contingenti prima fa tutto l'avvenire del porto monfalconese. L'unione con Udine non toglie a Montalcone la caratteristica di sobborgo industriale di Trieste, anzi, e dice bene «RUA», Trieste deve cercare quell'espansione nella pianura friulana, che non le è concessa dalle sasse falde che la stringe; dunque se Trieste prospera anche Montalcone gode di questa prosperità ma se Trieste langue, come succede ora, languirà ancor più Montalcone, sobborgo industriale e porto succursale della grande città marittima. Unendosi a Udine Montalcone non dovrà temere alcun immiserimento, ma semplicemente sanzionerà il principio che, concedendosi un po' di indipendenza da Trieste potrà molto meglio svilupparsi e come traffico e come industria di quanto le sia ora possibile.

Le industrie seguono di pari passo, almeno per le città marittime, lo sviluppo dei traffici, sicchè Montalcone non potrà pretendere dai triestini lo sviluppo industriale dal momento che una grande paralisi si è impadronita, purtroppo, del ormai famoso porto. Ed è appunto per questo che Montalcone deve difendere il suo avvenire evitando l'unione disastrosa con Trieste. Ripetiamo che ragioni geografiche etniche e storiche militano a favore dell'unione di Montalcone a Udine, ma siamo anche persuasi che ragioni precipe di interesse economico pretendono l'unione del porto friulano ad Udine, perchè da una eventuale prosperità triestina Montalcone ne risentirà, comunque i benefici sebbene disgiunta al grande porto, ma dall'attuale crisi il porto friulano subirà in proporzioni maggiori le conseguenze. Necessità per cui Montalcone non può che fare il suo interesse unendosi ad Udine.

Deputazione Provinciale

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

Deliberò in ordine alle forniture di vari generi occorrenti per il Manicomio Provinciale e per il Biotrofio durante il prossimo anno 1923.

Deliberò di esprimere voto favorevole al cambio del nome del Comune di Pasian Scavonesco, nel senso venga sostituito con quello di Baliano.

Riconosciuta in massima la opportunità che la Provincia prenda alla continuazione del servizio della manutenzione delle strade comunali durante l'anno 1923, stabilì di dare incarico al proprio presidente di promuovere una riunione dei sindaci dei comuni della Provincia per prendere gli opportuni accordi in merito.

Deliberò di designare al sig. Braletti Mario di Cividale unico concorrente al conferimento a una borsa di studio presso la Università libera della Cooperazione e della Mutualità Agraria in Poma.

Si occupò infine di numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Alpino, la guardia e le galline

Forse chissà, ci avrà mancata la pena al bel pompono dell'alpino e il bravo milite, visto che ormai le aquile si prendono di rado, pensò almeno a una penna di gallo.

Entrò perciò, l'altra notte casualmente nel pollaio ben fornito del cav. Canazza in Piazza Cella e prese con calma la refusa sei o sette bei gallinacci ai quali poi tentò di svignarsela bellamente. Ma ecco che dall'ombra scorse la minacciosa figura della guardia notturna Peressutti Pietro che te lo aggranta, lui e le galline, e te lo schiaccia in gattabuia.

L'alpino è tale Marchetti Romano G. Batta del 1900 appartenente al 10. Battaglione.

Inaugurazione del busto al sen. Di Prampero

Domenica venne solennemente consacrato al Comune, dal barone sen. Morpurgo, il busto marmoreo eretto a memoria dell'illustre senatore di Prampero. Alle 14 sotto la loggia di S. Giovanni intorno al monumento si radunarono le autorità, rappresentanze e popolo.

Sono presenti, per la famiglia, i figli Giacomo, Cesare e ing. Carlo di Prampero. La bandiera è fiancheggiata dai balletti municipali.

Sono pure presenti il segretario del Senato co. Biscaretti e i senatori Morpurgo e di Brazza. La tela viene tolta e il busto, pregevole opera dello scultore Aurelio Mistruzzi, compare in tutta la sua severa bellezza. La lapide sottostante porta incisa la seguente epigrafe:

«Antonino di Prampero - Vice presidente del Senato del Regno - Per patrie e civiche benemerite - Altezza d'animo purità di vita - Venerato. - 1836 - M. 1920»

Il sen. Barone Morpurgo con nobili parole fa la consegna ufficiale del monumento al Comune; quindi parla il sen. Biscarello che porta il saluto del Senato.

Il nuovo prefetto, co. Carandoni, pronuncia un elevatissimo e nobile discorso che ragioni di spazio ci vietano di riassumere e il gr. uff. Pico, assessore ricevette a nome del Comune il busto, e aggiunse commosse parole d'affetto verso il grande Estinto di cui ricordò l'atteggiamento, la vita.

Conferenza sull'Emigrazione

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il R.mo Mons. Comm. Emilio Lombardi, già segretario di Mons. Bonomelli, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «L'Emigrazione - la finalità dell'Opera Bonomelli». Data 1923.

tema ed il nome dell'oratore, il pubblico udinese non mancherà d'intervenire numeroso alla Conferenza.

Una caduta

Correndo in bicicletta certo David Gio. Batta di Giuseppe d'anni 40 cadde dalla stessa producendosi contusioni alla fronte e alla regione temporale sinistra. I sanitari che lo medicarono lo diedero guarito in una ventina di giorni.

Due velivoli precipitati al campo di aviazione

L'altro ieri al campo d'aviazione di Camporotondo un apparecchio tipo R. 2 si levava a volo pilotato da un sergente della 113. squadriglia e dopo varie evoluzioni, per l'irregolare funzionamento del motore, atterrando, non riusciva a guadagnare il campo e andava a fracassarsi contro un palo del telegrafo. Il pilota e l'osservatore rimasero miracolosamente incolumi.

Più tardi, verso le ore 16 un altro aeroplano tipo «Spad» della 76. squadriglia pilotato dall'aviatore Rolando Spugni partiva rombando per le vie del cielo quando giunto a una quota di 60 metri per l'improvviso arresto del motore precipitava a terra andando a sfondare il tetto di un chngarò fraccassandosi contro altri due apparecchi.

Anche questi aviatori si salvarono.

Inaugurazione della Mostra degli Artisti friulani

Questa sera, alle ore 17, nei locali del Circolo Famigliare, Piazza Duomo N. 1, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra di Pittura degli Artisti Friulani.

Un professore triestino inaugura il corso di letteratura italiana all'Università di Praga

PRAGA, 12 (Stefani). — Alla presenza dell'incaricato d'affari di Italia e di un fattissimo pubblico, il professor Chiurlo ha inaugurato il corso di letteratura italiana all'Università di Praga leggendo una interessante e applauditissima conferenza dal tema: «Il carattere del popolo italiano nella sua letteratura».

Per l'esattezza

Nella risposta inviata dal Consorzio Zootecnico Provinciale e da noi pubblicata nel numero sabato u. s. il proto è incorso in due errori che oggi correggiamo: Il 4.º capo dell'articolo va letto così:

«Nell'attuale ripresa, gestita in economia, visto il residuo precedente le tasse furono ridotte rispettivamente a L. 100; 90; 50 e posso assicurare che sono appena sufficienti a coprire le spese e ciò anche per le disposizioni ulteriormente imposte della sosta minima di 48 ore. Del resto le tasse applicate si aggirano nella misura adottata dagli altri Consorzi Provinciali.»

Il 10.º a capo va letto invece come segue:

«Alla domanda di cui l'art. 5 rispondiamo: che ai membri della Giunta e del Consiglio, non vennero mai corrisposti compensi di sorta, e che soltanto a tre membri ed al segretario della Commissione di stima e consegna furono corrisposte medaglie di presenza, conformemente ad altre istituzioni analoghe.»

Funebri solenni

Ieri alle 2 seguirono i funerali di Giovanni Gorin, tragicamente perito nell'incidente automobilistico di domenica.

Partendo dalla sede del Fascio si formò un imponente corteo a cui parteciparono tutte le autorità civili e militari, con banda cittadina, e quella del 2.º fanteria, squadristi, fascisti con rappresentanze anche dei Fasci della provincia, associazioni e scuole, che percorse le principali vie cittadine fra la muta riverenza del popolo. Numerose le corone. A Porta Venezia posero l'estremo addio alla salma diversi oratori.

Intorno al discorso dell'avv. cav. M. Pettoello al Circolo Cattapan

riceviamo dal Circolo Giovanile S. Marco di Cividale una protesta per il fatto che sia stata violata, col discorso, la neutralità politica dell'azione giovanile e un invito al Circolo Cattapan perché dichiari che la manifestazione politica era per lui stesso inaspettata.

Non credendo sede propria la nostra

per accogliere la discussione che in proposito eravamo di fare i Circoli Giovani, abbiamo passato lo scritto alla Presidenza della Federazione Giovanile.

Una domanda e la sua risposta

Avete la cera e vi sentite così bene come una volta? Se no, i reni deboli hanno determinato il cambiamento della vostra salute. La debolezza dei reni produce colorito pallido, occhi gonfi, poco appetito, mal di capo, vertigini e un senso generale di stanchezza. Le pillole Foster per i Reni, rinforzano i reni indeboliti, li aiutano a purificare il sangue e vi ridonano una buona salute. Ovunque lire 5; sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 Dep. Generale. C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

Teatri, ecc.

L'altra sera adunque i buoni artisti lirici hanno raccolto, in una riunione in cima in casa altrui, gli applausi — riservati, cordiali con sussiego — di un pubblico «hug-life».

Quelli artisti però non ricordarono iersera, salendo le scale del «Club Unione», che fu appunto tal pubblico che — sembra di proposito — mancò alla stagione lirica testè deceduta immaturamente per un disastro finanziario.....

Ov, quanto spontaneo ci vengono alla mente le parole di «Gérard» nel terzo dell'«Andrea Chenier»: — Un di m'era di gioia..... — con quel che segue!

Per i bacini montani

Come è noto ultimamente la Provincia aderì a unificare le attività per la montagna nell'Istituto di Economia montana, opportunamente trasformato nella costituzione, che passa sotto la presidenza del Deputato Cav. G. Cossetini.

In attesa dell'approvazione di tale riforma la Deputazione Pro. ha continuato le pratiche in corso per i bacini montani.

Tali pratiche ebbero buon risultato, perchè, con Decreto 8 settembre 1922, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Lavori Pubblici 1 novembre 1922 n. 31, venne classificata la sistemazione del Bacino dell'Aupa, proposta dall'Ufficio speciale della Provincia. E, successivamente la Commissione centrale del Ministero dei LL. PP., nella sua ultima seduta, approvò in via definitiva il progetto dei lavori di primo anno ed espresse parere favorevole per la concessione alla Provincia di Udine.

Nell'elenco delle opere per bacini montani, quella dell'Aupa occupa il primo posto, e confidiamo che il lavoro, tanto urgente, sarà compreso nel programma di lavori pubblici del nuovo Governo.

Un arresto

Gli agenti della questura arrestarono ieri a mezzogiorno certo Pierdono Bisaccia fu Giuseppe, ventiquenne da Pistoia al quale, indosso vennero rinvenuti quattro anelli d'oro e svariati fermagli anelli d'oro di provenienza sospetta.

Grave disgrazia automobilistica

Venne ricoverata d'urgenza al nostro Ospedale una donna di cui conosciamo soltanto il nome: Anna, gravemente ferita alla testa. Le sue condizioni sono gravissime e non può nemmeno parlare. Sembra sia stata vittima di un incidente automobilistico. Fu accompagnata all'Ospedale dal dott. Damiani il quale disse di essersi recato nella mat-

niele quando nella discesa della strada di S. Tomaso s'accorgeva che i freni non funzionavano. All'improvviso il cavallo si dava a precipitosa fuga finché giunto al bivio Cima S. Tomaso il carro andò a sbattere contro un mucchio di ghiaia, capovolgendosi, mentre il cavallo liberato dai tiranti continuava la fuga. Sul carro si rovesciarono cinque persone, tre delle quali rimasero ferite e una gravemente, una donna certa Deorto Marianna che va peggiorando.

La partenza del Questore

Ieri sera alle ore 20 il Questore comm. Vescevi abbandonò la nostra città per la nuova destinazione di Genova. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutte le autorità cittadine che gli improvvisarono una dimostrazione d'affetto. Rinviammo al comm. Vescevi il nostro saluto augurale.

Cinema Teatro Cecchini

Mercoledì 13 e Giovedì 14 Dicembre si inizieranno le rappresentazioni col grandioso capolavoro BARRABAS

La più nuova delle film d'avventure, in cui si avvicendano emozionanti ed originali colpi di scena.

Ricca e sfarzosa messa in scena. Interpretazione di noti e valenti artisti. Assolutissima novità. Immenso successo.

Il teatro è riscaldato a termosifone.

Unione del Lavoro di Udine e Provincia

Leghisti, a voi!

Alla grande adunata del 21 corr. mese, nessuna Lega deve mancare. I vostri rappresentanti alla Camera, coloro che portano l'eco della vostra voce reclamante giusti diritti a Roma, saranno con voi in quel giorno a portare una parola sana e precisa di fede e di fervore, a tracciare il cammino della vostra organizzazione.

Le conquiste di ieri saranno vane se voi oggi, con rinnovato proposito, non le mantenete e non le rinfocorate. E' indispensabile quindi che tutti accorriate in massa a trattare gli interessi della vostra classe e prepararvi un avvenire moralmente ed economicamente migliore.

S. DANIELE

Un carro capovolto ed un cavallo in fuga

Certo della Zuana Angelo ritornava ieri con carro e cavallo da S. Da-

niere quando nella discesa della strada di S. Tomaso s'accorgeva che i freni non funzionavano. All'improvviso il cavallo si dava a precipitosa fuga finché giunto al bivio Cima S. Tomaso il carro andò a sbattere contro un mucchio di ghiaia, capovolgendosi, mentre il cavallo liberato dai tiranti continuava la fuga. Sul carro si rovesciarono cinque persone, tre delle quali rimasero ferite e una gravemente, una donna certa Deorto Marianna che va peggiorando.

Borsa di Milano

MILANO, 12. — Rendita 77,85; Con solido 86,90; Commerciale 927; Credito 712; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 141,75; Berna 378,50; Londra 92,20; New York 200,75; Berlino 025; Vienna 003; Bukarest 11,75; Bruxelles 129,75; Madrid 313,50; Praga 63.

Comunicato

La sottoscritta ditta ex proprietaria dei magazzini all'Elegance Parisienne (Palazzo degli Uffici) in attesa che vengano ultimati i locali per la nuova sede in Piazza S. Giacomo, per facilitare la sua numerosa ed affezionata clientela venderà provvisoriamente nella succursale di Via della Posta n. 32 tutte le merci novità di stagione all'uo po arrivate col Ribasso del 40 % sulle confezioni da signora, biancheria, cappelli, calzature. DIFFIDA le disoneste speculazioni sul nome della ditta sottoscritta la sola, che può garantire come nel passato l'importazione dei migliori prodotti in vendita. Esclusivamente in Via della Posta n. 32 Udine.

Ditta Augusto Ledri

Agenzia vendita Ferro

FERRO - LAMIERE

MAGAZZINO - Via Caterina Percoto - Udine - Tel. 379

PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA

Advertisement for G. Filipponi furniture store. Text: SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Table with 12 columns: Sino a 1.000, da 1.000 a 5.000, da 5.000 a 10.000, da 10.000 a 20.000, da 20.000 a 50.000, da 50.000 a 250.000, Oltre 250.000, TOTALE. Rows include Sezione provinciale di Belluno, Sottosezione di Gorizia, etc.

Table with 5 columns: Finanziamento speciale per le Terre Redente, GORIZIA, PARENZO, TRENTO, Totale. Row: Somma corrisposta a tutto il 31-X-1922: 247.500.000, 11.000.000, 404.500.000, 663.000.000.

Table with 5 columns: Montante, Num., Importo complessivo, Importo medio, Percent. Row: sino a L. 1.000: 1079, L. 632.544, L. 586, 28,36.

(1) Sono comprese L. 6.623.846 erogate nel mese in Anticipazioni senza interessi.

PORDENONE

Un morto ed un ferito grave in un cozzo di una motocicletta contro un carro

Sulla strada di Camino, nelle vicinanze del nuovo Ospedale accadeva lo scorso ieri una grave disgrazia motociclistica. Verso le ore 22.30 certi Pietro Badile da Roveredo e Pietro Panigot si recavano su una motocicletta, guidata da uno chauffeur non ancora identificato, a Montebelluna. Quando improvvisamente si parò loro dinanzi un carro guidato da certo Alessandro Bombin. La motocicletta cre andava a grande velocità e andò a sbattere in pieno contro il veicolo e il corpo fu, come ben si può immaginare, terribile. Il Panigot colpito dal timone rimase cadavere all'istante, mentre l'altro riportò la frattura della cassa toracica; il Badile invece fu gravemente ferito alla testa. Il guida'ore del carro e lo chauffeur si salvarono alla fuga abbandonando sulla strada il morto, il povero ferito e la macchina senza quassata.

Brevi dalla Provincia

A Gemona certo Angelo del Rosso di Osoppo venne svaligiato di 140 lire. — Ignoti vandali rubarono sulla linea telegrafica Osoppo-Maiano 60 isolatori.

A Segnacoc la cooperativa socialista venne visitata dai fascisti di Tarcento che sequestrarono due landiere rosse.

In margine alla festa di Zugliano che ebbe luogo domenica, ripariamo ad una omissione notando come la pergamena offerta da una rappresentanza paesana al pittore cav. Fallutti, è paziente e magnifico lavoro della prof. signa Gemma Cella.

LE ULTIME

L'opera del Ministero Terre Liberate e i risarcimenti danni guerra

ROMA, 12 (per te ef.). — Il ministro alle Terre Liberate, on. Garatti, interistato sull'opera svolta per la ricostruzione delle Tre Venezie, disse che il lavoro non è proceduto con la dovuta celerità.

Lo dimostra il fatto che finora i lavori di ricostruzione non sono stati compiuti che in ragione della metà. Anche la liquidazione dei danni non è proceduta alacramente essendosi fino al passato ottobre su un milione di denunce, fatti solo 534.000 accordi circa e 1.4.678 pagamenti in ragione di 39 milioni di lire. Il ritardo è dovuto a ragioni complesse e proseguendo di questo passo ci vorrebbero almeno ancora quattro anni di tempo.

All'uopo il ministro avrebbe progettato di istituire una Cassa Centrale presso l'Istituto Federale di Credito la quale stabilisca le percentuali e le modalità dei pagamenti. Loda il buon volere, la pazienza ed il patriottismo dei veneti, ma non può non stigmatizzare gli intralci che frappongono al delicato lungo lavoro gruppi di speculatori e con danno evidente della maggioranza.

Disse che sta provvedendo grado grado alla smobilitazione del ministero. Prima però di venire alla sua soppressione vuole offrire ai danneggiati la certezza della liquidazione. Confida per lo svolgimento della sua opera ardua nella competenza ed aiuto del Tesoro e nella fiducia nei suoi collaboratori i quali diranno con quanto buon volere egli abbia esercitati i doveri dell'alto posto che occupa.

Mobilitazione fascista nel bresciano

BRESCIA, 12 (per telef.). — Oggi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura vi fu un'adunanza di agricoltori nella quale la Cattedra ha smentito di aver elaborato un suo patto colonico favorevole ai popolari. Ciò per le accuse del giornale fascista Fiamma. È stata proclamata la mobilitazione fascista. È noto come il Vescovo di Brescia aveva scritto al Direttore della P. S. gen. De Bono, invitandolo a prendere misure per scongiurare conflitti.

La riabilitazione degli invalidi di guerra

ROMA, 12. — È stato distribuito alla Camera un disegno di legge del ministro di Grazia e Giustizia, on. Oviglio, contenente le norme per la riabilitazione degli invalidi di guerra. Il disegno di legge è illustrato da un'ampia relazione, nella quale si dice che le norme già sancite per la riabilitazione dei decorati sono estese ai militari i quali abbiano partecipato alla campagna 1915-18 per la indipendenza d'Italia, servendo con fedeltà ed onore, e siano stati dichiarati invalidi di guerra per una delle infermità comprese nelle prime otto categorie indicate nelle tabel-

la A allegata al decreto luogotenenziale del 20 maggio 1917 N. 876.

La situazione in Bulgaria Servizio militare obbligatorio?

SOFIA, 12. — L'agenzia telegrafica bulgara pubblica: Sono prive di qualsiasi fondamento le notizie che continuano a essere diffuse dalla stampa estera, di attacchi contro gli stranieri, nonché di un'aggressione contro la Legazione di Francia a Sofia. Dopo la pronta risoluzione degli incidenti di Kustendil, su tutto il territorio della Bulgaria regna l'ordine più completo. L'opinione pubblica concentra la sua attenzione sui lavori della Conferenza di Losanna, attendendo una soluzione della questione dello sbocco nel Mar Egeo, dal quale dipende l'esistenza economica della Bulgaria. L'opinione pubblica attribuisce tanta maggiore importanza a una soluzione favorevole di detta questione, in quanto essa è in stretto rapporto con la tranquillità del paese a causa del grande numero di profughi ricoverati in Bulgaria, presso i quali trovano appoggio gli elementi che vogliono turbare l'ordine.

In seguito agli ultimi avvenimenti, è tornata in discussione la questione del servizio militare obbligatorio, magari a quadri ridotti, per sostituire il sistema del volontariato.

Notizie in breve

Nel cimitero dei poveri volle essere sepolto il marchese Carlo Alberto Pizzardi morto domenica a Bologna che aveva donato in vita parecchi milioni all'amministrazione dell'ospedale, donato lo stesso ente erede universale del rimanente del suo patrimonio che ascende ad oltre un milione.

Il Senato dello stato libero irlandese si è riunito per la prima volta. Hanno partecipato alla seduta 50 senatori su 60 membri che conta l'assemblea.

Un treno di 600 pellegrini milanesi è giunto a Roma per recare al S. Padre la Tiara e per rendere omaggio al loro Arcivescovo, card. Tosi.

Ufficio Direzione responsabile
Stab. Tip. S. Paolo - UDINE

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal 1. novembre)

UDINE - TRIESTE
Partenze da Udine: 5.20 - 8.10* - 10.20 - 14.00 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55.
Arrivi a Udine: 7.00 (da Gorizia) - 8.48 - 13.40* - 15.35 - 19.05 - 21.05.

UDINE - VENEZIA
Partenze da Udine: 2.05 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.05* - 11.20 - 14.05 - 17.15 - 20.
Arrivi a Udine: 4.00 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.50 - 19.06* - 22.50.

UDINE - TARVISIO
Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40.

UDINE - S. G. CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi a Udine: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.
(* - Sospeso la domenica.)

UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 14.10 - 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.
Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.
Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

UDINE - S. DANIELE
(In vigore col 16 Novembre)
Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.
Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.38 - 16.20 - 19.45.
Partenze da S. Daniele: 7.95 - 11.53 - 15.18 - 18.05.
Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

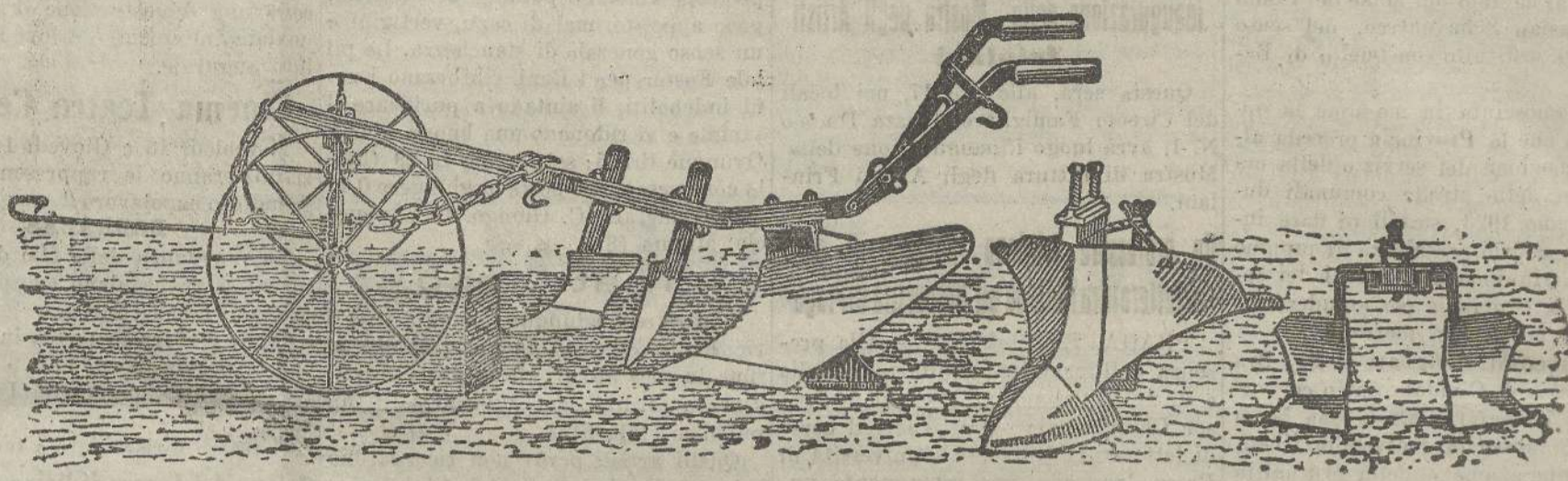
CARNIA - VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(4) - 16.20 - 22.15.
Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(1).
Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(1).
(1) Sospeso la domenica.
(1) Si effettua solo la domenica.
Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO
Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.
Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23.
Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.
Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.
Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.
Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.
(1) Non si effettua nei giorni festivi.

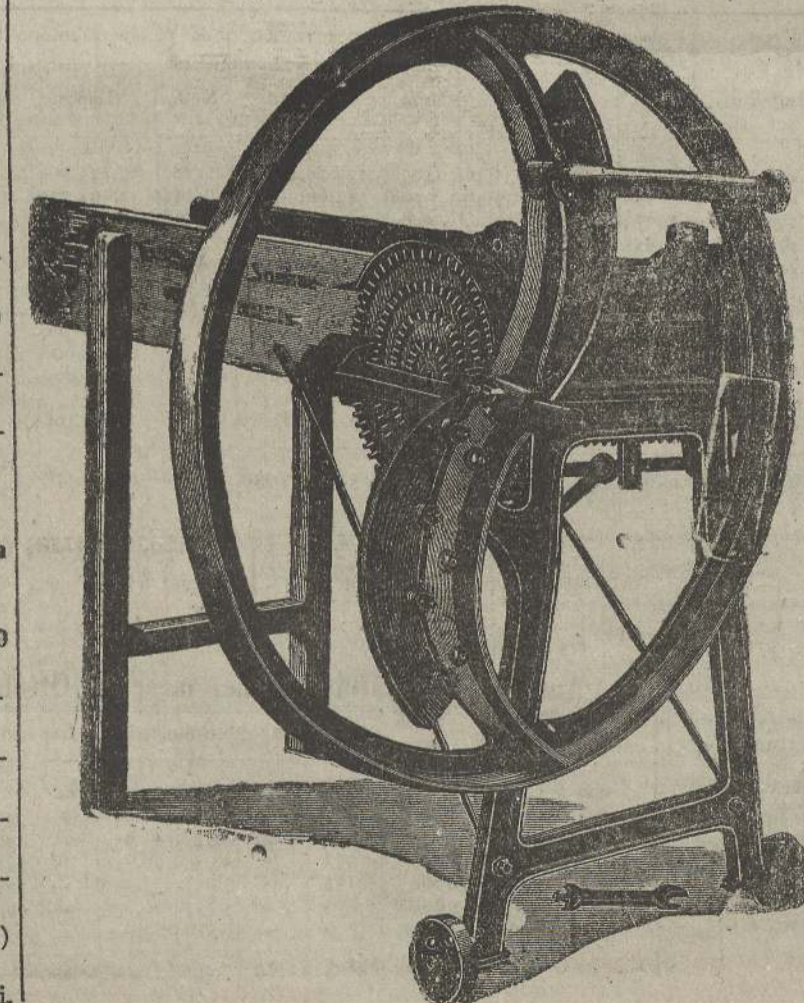
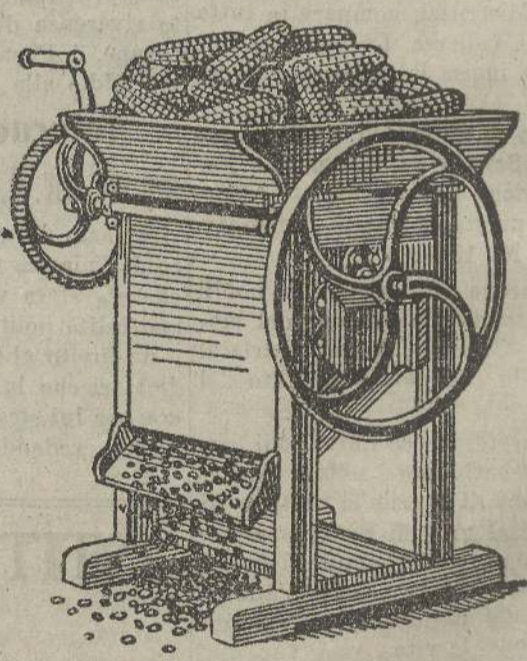
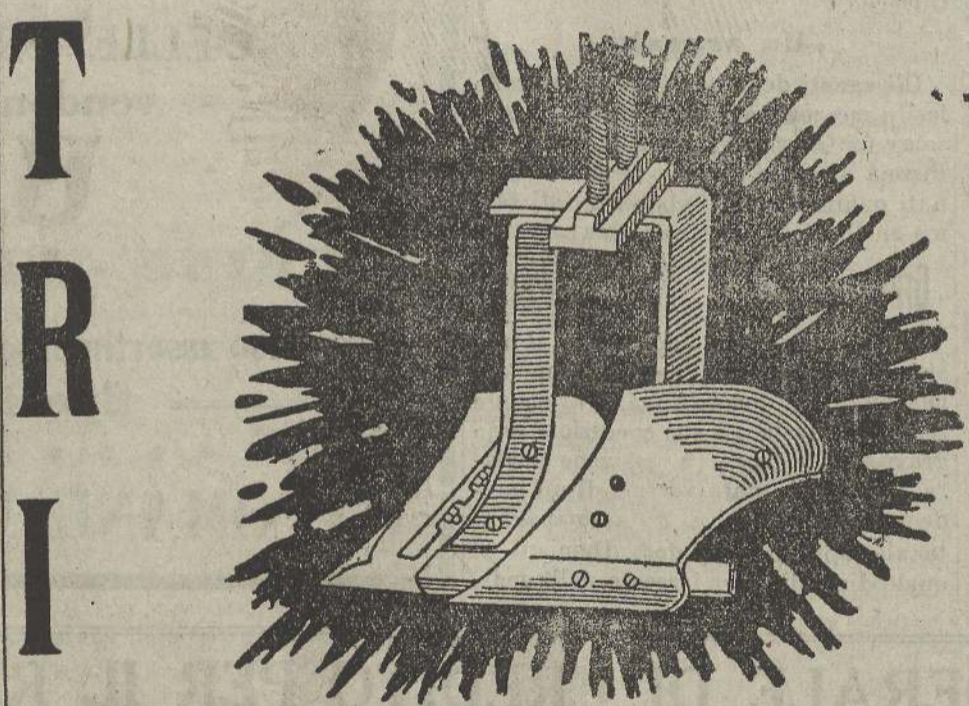
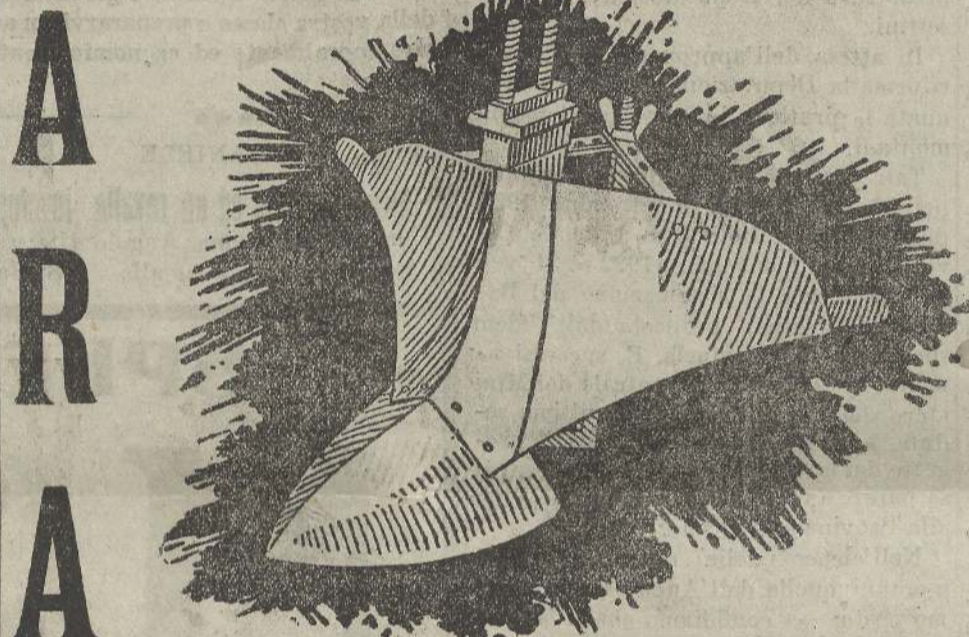
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.